

ENTE

- 1) DENOMINAZIONE E CODICE SU DELL'ENTE TITOLARE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU PROPONENTE IL PROGETTO**
PROVINCIA DI CUNEO SU 00048

- 2) DENOMINAZIONE E CODICE SU DI EVENTUALI ENTI DI ACCOGLIENZA DELL'ENTE PROPONENTE IL PROGETTO**

- 3) EVENTUALI ENTI COPROGETTANTI**
 - 3.a) DENOMINAZIONE E CODICE SU DEGLI ENTI DI ACCOGLIENZA DELL'ENTE TITOLARE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU PROPONENTE IL PROGETTO**
UNIONE MONTANA VALLE STURA codice ente: SU 00048B10
COMUNE DI CHIUSA DI PESIO codice ente: SU 00048A21

 - 3.b) DENOMINAZIONE E CODICE SU DEGLI ENTI TITOLARI DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU ED EVENTUALI PROPRI ENTI DI ACCOGLIENZA**

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) TITOLO DEL PROGRAMMA**
ECOTERRESTRE

- 5) TITOLO DEL PROGETTO**
PERCORSI – LI CHAMIN

- 6) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA (VEDI ALLEGATO 1)**
E -11: Settore E- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, Area 11- Educazione e promozione ambientale

- 7) CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO**
 - 7.1) BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

La Valle Stura è solcata dall'omonimo fiume che nasce dal Lago della Maddalena e, scendendo verso Cuneo per oltre 60 chilometri, separa le Alpi Marittime (sulla destra orografica del fiume) dalle Alpi Cozie. Un vasto sistema di altopiani carsici ne caratterizzano le zone di alta quota. In cima alla valle, il Colle della Maddalena mette in comunicazione il territorio italiano con l'Alta Ubaye; più a sud, il Colle della Lombarda dà accesso alla valle francese della Tinée attraverso il Vallone di Sant'Anna. La Valle Stura per il suo clima e la sua posizione geografica, può vantare un'eccezionale varietà di specie floristiche tra cui rari e preziosi endemismi quali la Sassifraga e la Fritillaria e all'abbondante varietà vegetazionale corrisponde la presenza di una fauna ricca e variegata.

La valle offre inoltre un ambiente ricco di storia, tradizione e cultura tra cui emergono alcune eccellenze: il Forte Albertino, l'Ecomuseo della Pastorizia, il Forte Albertino, il Santuario di Sant'Anna e Palazzo Borelli.

La Valle Stura è compresa nel territorio delle Alpi Marittime: un'ampia zona di questo territorio (più di 28.000 ettari) fa parte del Parco naturale delle Alpi Marittime, che ha il suo cuore intorno ai due rami della Valle Gesso. Si tratta di valli e di paesi che hanno fortemente risentito dello spopolamento delle aree montane che si è verificato a partire dagli anni Sessanta (in valle Stura si è raggiunto un picco di calo demografico del 75%), ma allo stesso tempo di luoghi in cui ancora

oggi è proprio la presenza umana a creare il piacevole contrasto tra la natura selvaggia dell'ambiente alpino e la cura del paesaggio dei fondovalle e in quota. La Valle Stura, di cui il territorio del Comune di Aisone è inserito in area parco, è la più settentrionale ed estesa valle delle Marittime, con un fondovalle ampio e coltivabile dove l'agricoltura e l'allevamento si sono mantenuti più che altrove. Questa valle, lunga 60 km, è la *roulo* per eccellenza, la via storica che dal Piemonte conduce in Provenza attraverso l'importante Colle della Maddalena. Altri itinerari, le *draio*, i sentieri della transumanza, caratterizzano questa lunga valle di dolci pascoli e gole impressionanti, dove di recente è stato recuperato l'allevamento della pecora sambucana.

I numerosi valloni laterali che attraversano la valle in tutta la sua lunghezza offrono un ampio ventaglio di passeggiate, escursioni, traversate ed ascensioni più impegnative.

L'**Unione Montana Valle Stura**, nell'ambito della valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, anche al fine di aumentare costantemente i flussi turistici, ha già messo in campo numerosi progetti tra cui:

- Il progetto INTERREG V ALCOTRA "RISK" per il contenimento del distacco valanghe;
- Il progetto sostenuto dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del FEASR - operazione 751 - inerente il ripristino dei sentieri e la dotazione della segnaletica dei percorsi;
- le numerose iniziative di recupero dell'ambiente, degli edifici e della cultura collegati all'Ecomuseo della Pastorizia.

L'Ente, inoltre, sta predisponendo con il supporto dello Sportello Forestale dell'Unione, la candidatura a valere sull'operazione 851 del Programma di Sviluppo Regionale (PSR) del FEASR in scadenza il 4 marzo 2020 con l'obiettivo di miglioramento delle superfici forestali con funzione naturalistica, oltre che protettiva, tramite interventi selvicolturali ma ha anche l'obiettivo di pubblica utilità per la creazione ed il miglioramento di percorsi fruibili a piedi, in bici e a cavallo con finalità di fruizione turistico – ricreativa e didattica.

La Valle Pesio si distende ai lati del corso del Torrente Pesio. Il Pesio scaturisce dal Monte Marguareis sito nelle Alpi Marittime. Scorrendo verso Nord lambisce in ordine la Certosa di Pesio (Monumento nazionale) la Frazione San Bartolomeo, la Frazione Vigna, il Capoluogo la Frazione Combe, la frazione Abrau e la Frazione San Maria Rocca per poi proseguire nel territorio del Comune di Pianfei. Il territorio nel suo declinare dalla Alpi verso la pianura, si diversifica in pascoli montani, boschi, colline boschive e/o coltivate, pianura fertile. La ricchezza di risorse del territorio ha fatto sì che fin dai tempi antichi la valle fosse abitata, influenza importante e significativa è stato poi l'insediamento dal 1173 d.c. dei monaci certosini. Tale varietà e quantità di tipologie paesaggistiche ha favorito lo sviluppo delle più diverse attività e lavorazioni artigianali, agricole ed industriali. Nel 1978 la Regione Piemonte ha istituito il Parco Regionale Alta Valle Pesio ora Parco del Marguareis ed attualmente facente parte dell'Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Cuneesi.

All'interno del parco sono presenti diversi endemismi botanici nonché diverse specie di animali particolarmente rare e protette come il lupo.

Nel corso del secolo scorso il territorio della valle (come tutto quello nazionale) ha subito profonde trasformazioni dovute a diversi fattori:

- Abbandono delle aree montane e dei boschi
- Crescita del tessuto urbano con nuova costruzione di edifici edilizia residenziale, industriale e terziaria
- Ristrutturazione con demolizione e ricostruzione con architetture diverse dei centri storici con impianto di nuove tecnologie costruttive.
- Chiusura di impianti industriali e opifici anacronistici rispetto gli standard economici esistenti
- Realizzazione di nuove e più moderne infrastrutture (es. strade, Impianti sportivi, tralicci per impiantistica, opere di urbanizzazione, regimazione dei corsi d'acqua, arginature dei torrenti)
- Nuove tecniche di coltivazione agricole (es. sistemazione idraulico agraria alla ferrarese in sostituzione della bolognese)

Il **Comune di Chiusa di Pesio** è da sempre un'area propensa a fornire paesaggi, situazioni, eventi e luoghi che colpiscono l'immaginario e la sensibilità delle persone e che ha portato e porta numerosi turisti e viaggiatori a percorrere le sue strade e sentieri. Questi percorsi un tempo usati dalla popolazione per le loro attività lavorative e di vita quotidiana come il trasporto di materiale, legname, cibo, vettovaglie o per accedere con gli armenti ai pascoli, sono ora tracciati privilegiati per conoscere, visitare ed attraversare il territorio comunale.

Il Comune in sinergia con altri Enti quali il Parco del Marguareis, l'ex Comunità Montana, Associazioni locali, il GAL ha realizzato e recuperato diversi percorsi e sentieri. Alcuni di questi sono stati realizzati nell'ambito delle attività ecomuseali o con l'intervento delle squadre forestali regionali. Gli interventi eseguiti hanno consentito il ripristino del

transito con l'eliminazione di frane, alberature e/o materiale schiantato ed il migliorandone l'accessibilità e la fruizione. I percorsi utilizzati in particolare per passeggiate e trekking a piedi, vengono sempre più fruiti da biker oppure per passeggiate a cavallo e dove possibile con carrozze. In inverno sono tracciati ideali per escursioni con le ciaspole o con gli sci. In alcuni veniva anche praticato lo sledogg.

Tra i percorsi si segnala la strada del Passo del Duca che dal Pian delle Gorre (o dalla Certosa) in piena area Parco sale in quota fino a collegarsi alla via del Sale che collega Limone Piemonte con Monesi e scende al mare. Tale percorso a settembre 2019 è stato oggetto di una gara ciclistica che partendo da Tenda ha scollinato dal passo del duca ed è scesa al Pian delle Gorre (Route del Marguareis).

Sono molti altri i sentieri, anche in bassa valle che collegano siti e luoghi o che attraversando la valle secondo le direttrici dei quattro punti cardinali, interessando tutti gli angoli anche quelli più nascosti, curiosi, ameni e/o misteriosi. A tal fine il progetto "Tracce del territorio" si propone di potenziare la conoscenza del patrimonio paesaggistico ed ambientale oltre che culturale della Valle Pesio mediante la mappatura e la promozione dei sentieri non ancor accatastati e pertanto non presenti nel Catasto Regionale del Patrimonio Escursionistico al fine di perseguire l'obiettivo generale di accrescere le opportunità legate al turismo sostenibile, la conoscenza e la fruizione del territorio nonché aumentare il rispetto dell'ambiente in cui ci troviamo. Tale prospettiva è rivolta a visitatori appartenenti a tutte le fasce di età

L'Ente, inoltre ha predisposto, la candidatura a valere sull'operazione 8.5.1 del Programma di Sviluppo Regionale (PSR) del FEASR con l'obiettivo di miglioramento delle superfici forestali con funzione naturalistica, oltre che protettiva, tramite interventi selvicolturali ma ha anche l'obiettivo di pubblica utilità per la creazione ed il miglioramento di percorsi fruibili a piedi, in bici e a cavallo con finalità di fruizione turistico – ricreativa e didattica.

La rete escursionistica regionale è attualmente costituita da più di 3800 percorsi per uno sviluppo complessivo di oltre 16.000 Km. Molti di questi percorsi inseriti nella rete, sono organizzati in "itinerari" della durata di uno o più giorni, di forte impatto attrattivo che si inseriscono e si integrano con l'offerta turistica locale. Tuttavia a fronte di una rete di infrastrutturale ben organizzata e segnalata, gli escursionisti, si trovano spesso in difficoltà nel reperire preziose informazioni sullo stato della percorribilità degli itinerari, sull'effettiva disponibilità di strutture d'appoggio e sui servizi turistici collegati alla fruizione degli stessi tracciati. Manca spesso un riferimento "sul territorio" a cui il turista possa rivolgersi per ricevere informazioni aggiornate ed organizzare in autonomia il proprio trekking. Per contenere questa situazione occorre un'azione coordinata tra il livello regionale e quello locale, al fine di individuare gli itinerari escursionistici su cui far convergere l'azione promozionale ed informativa regionale e dall'altro i soggetti pubblici e privati che possano concretamente costituire punti di riferimento per l'avvio e la gestione in forma stabile di iniziative finalizzate alla valorizzazione dell'infrastruttura, delle sue peculiarità ambientali, storiche, specifiche e dei servizi complementari offerti al turista.

La Regione Piemonte ha approvato una specifica proposta di manifestazione d'interesse da parte di enti pubblici per la registrazione di itinerari escursionistici e per la loro classificazione secondo le tipologie previste dalla Legge Regionale 12/2010 e dal regolamento di attuazione, che indica che i percorsi escursionistici presenti sul territorio piemontese siano classificati secondo parametri fisici (numero di tappe e sviluppo altitudinale) in itinerari regionali, provinciali, provinciali di alta montagna e locali. Oltre a queste tipologie il sistema di classificazione riconosce ulteriori caratteristiche qualitative connesse alle peculiarità storico-culturali, al tipo di fruizione e al grado di organizzazione dei servizi turistici. Inoltre, il punto di partenza essenziale, ai fini del riconoscimento regionale, è che si costituisca uno specifico accordo tra le amministrazioni pubbliche attraversate dall'itinerario con un impegno monitorare l'infrastruttura, a promuoverla e valorizzarla stabilmente nel tempo.

Il progetto "**Percorsi – Li chamin**" si propone di potenziare il patrimonio paesaggistico ed ambientale oltre che culturale della Valle Stura e della Valle Pesio mediante la mappatura e la promozione dei sentieri non ancor accatastati e pertanto non presenti nel Catasto Regionale del Patrimonio Escursionistico secondo l'obiettivo generale di accrescere le opportunità legate al turismo sostenibile ed alla fruizione dal punto di vista sportivo del territorio, rivolte a visitatori appartenenti a diverse fasce di età.

7.2) DESTINATARI DEL PROGETTO

I primi destinatari del progetto sono innanzitutto i residenti in Valle Stura, in quanto sono i principali beneficiari delle azioni di valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio paesaggistico oltre che culturale, di cui sono spesso poco consapevoli.

Le attività previste dalla presente iniziativa, insieme agli altri progetti dell'Unione che agiscono nella medesima direzione, sono tese ad incrementare lo sviluppo turistico; attraverso la migliore fruibilità dei percorsi escursionistici e la diversificazione degli itinerari per la pratica del trekking e di altre discipline sportive, e mediante anche una promozione mirata e diversificata, la platea dei beneficiari includerà diverse tipologie.

Attività	Destinatari
Verifica presso il catasto regionale del patrimonio escursionistico piemontese dei sentieri della Valle Stura e delle procedure da attivare per il censimento e per l'integrazione in esso di nuovi itinerari	Unione Montana Valle Stura i 12 comuni della Valle (compreso Borgo San Dalmazzo) la Regione Piemonte Comune di CHIUSA DI PESIO Parco Naturale Alpi Marittime Parco del Marguareis
Censimento e rilevazione, attraverso la georeferenziazione, del patrimonio sentieristico	19.806 residenti nei comuni della Valle Stura l'Unione Montana Valle Stura e i 12 comuni della Valle, oltre 900 imprese delle valli coinvolte (si tratta per la maggior parte di partite iva di ditte individuali, di cui molte agricole) , la Regione Piemonte. 3700 residenti nei comuni della Valle Pesio l'Unione Montana Alpi del Mare
Promozione del patrimonio sentieristico	19.806 residenti nei comuni della Valle Stura, 700 residenti nei comuni della Valle Stura, Gli oltre 150.000 turisti (dato 2018) che convergono nelle valli, I circa 500 studenti che arrivano annualmente con il progetto "Metti 1 giorno in valle stura", e gli altri studenti che gravitano nella Valle Pesio

8) **OBIETTIVO DEL PROGETTO**

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO CON L'INDICAZIONE DEL PECULIARE CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

OBIETTIVO DELL'AGENDA ONU 2030

Con tale progetto si pensa di intervenire per il raggiungimento del seguente **Obiettivo dell'Agenda ONU 2030**:

Obiettivo 15 . Proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, fermare e rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita della biodiversità

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto si propone di **salvaguardare e valorizzare il patrimonio ambientale e naturale del territorio montano**, e supportarne la sua fruizione in modo sostenibile ed ecologicamente compatibile. Si intende in questo modo contribuire a contrastare il forte calo demografico ed la conseguente contrazione del sistema produttivo che ha colpito i medesimi territori.

Il sistema economico di valle si può definire sicuramente "debole" per l'economia tradizionale, ma è anche ricco di risorse ed opportunità, che se ben sfruttate possono generare un ritrovato benessere per molte famiglie. Tra queste risorse ovviamente emerge l'ambiente, che di certo rappresenta una delle poche realtà su cui fare leva per contrastare la desertificazione in atto sia della popolazione sia riguarda allo scenario produttivo, che include anche i servizi principali resi alle persone. L'ambiente pertanto per diventare una leva di ripresa, prima deve essere curato.

La sua conservazione costante, accompagnata da un'adeguata promozione, consentiranno non solo di incrementare i flussi turistici, puntando a quel tipo di turismo "slow", in cui il trekking e gli altri sport legati estivi ed invernali rappresentano modalità non invasive di "utilizzo dell'ambiente", ma anche di consentire la sopravvivenza dell'attuale panorama produttivo e la sua crescita e, quindi, la tenuta della popolazione. Nelle aree montane, infatti, sentieri non hanno perso il loro ruolo centrale non solo per quel che riguarda le attività economiche tradizionali della montagna, ma anche per lo sviluppo turistico del territorio. Ai sentieri oggi infatti si affiancano anche le vie ferrate ed i siti di arrampicata a costituire il patrimonio escursionistico del Piemonte. Risulta quindi molto importante occuparsi del censimento, del recupero e della manutenzione di questa rete infrastrutturale, nonché della sua pianificazione e valorizzazione.

Il recupero e la sistemazione di questi tracciati oltre a consentire un mantenimento della memoria storica dei luoghi un tempo abitati e fruiti in modo sistematico dalla popolazione locale, fanno sì che si intervenga per il recupero ambientale di aree dove l'abbandono del territorio comportava un inevitabile degrado dei siti, Oltre al mantenimento dell'accessibilità ai luoghi, questa attività fa sì che si transita per i sentieri acquisisca una nuova conoscenza e coscienza delle situazioni in cui versa il territorio e quindi della necessità di tutela dell'ambiente, ma anche delle attività che si svolgono. Come è evidente la presenza dell'uomo come "modellatore" del paesaggio, è altrettanto visibile la trasformazione del territorio dopo il suo abbandono.

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo specifico 1: Verificare presso il catasto regionale il patrimonio escursionistico piemontese dei sentieri delle valli coinvolte già caricati e delle procedure da attivare per il censimento e per l'integrazione in esso di nuovi itinerari			
Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi Unione Montana Valle Stura	Risultati attesi Comune Chiusa Pesio
Numero di verifiche eseguite presso il catasto regionale del patrimonio escursionistico piemontese	0	1	1
Numero di percorsi presenti nel catasto regionale e promossi dall'Unione Montana	0	4 nuovi + 36 già presenti in webgis	10 nuovi
Database consultabile	Non presente	1, da rendere visibile sul sito ufficiale	1, per consultazione interna

Obiettivo specifico 2: Censire e rilevare, attraverso la georeferenziazione, il patrimonio sentieristico			
Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi Unione Montana Valle Stura	Risultati attesi Comune Chiusa Pesio
Procedure di censimento e rilevazione attivate	0	4	10
Procedure di rilevazione dei sentieri attivate	0	4	10
Numero di sentieri rilevati con il GPS e caricati su http://www.regione.piemonte.it/sentgis/jsp (Rete regionale dei percorsi escursionistici)	36 per l'Unione Montana Valle Stura 0 per il Comune di Chiusa Pesio	40	10

Obiettivo specifico 3: Promuovere il patrimonio sentieristico			
Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi Unione Montana Valle Stura	Risultati attesi Comune Chiusa Pesio
Aggiornamento del sito dell'Unione	0	Almeno un aggiornamento generale delle proposte escursionistiche	Almeno un aggiornamento generale delle proposte escursionistiche
Aggiornamento dei canali social in uso	2 (dove non compare l'aggiornamento sulla sentieristica)	Almeno l'aggiornamento specifico sulla rete sentieristica di valle sui canali sociale in uso (Facebook e Instagram)	Almeno l'aggiornamento specifico sulla rete sentieristica di valle sui canali sociale in uso (Facebook e Instagram)

Realizzazione di materiale promozionale a tema	0	Realizzazione di almeno un depliant aggiornato con l'indicazioni delle coordinate gps	Realizzazione di almeno un depliant aggiornato con l'indicazioni delle coordinate gps
Eventi/momenti informativi sul progetto e sulla promozione della sentieristica	0	Realizzazione di almeno 2 momenti informativi/eventi	Realizzazione di almeno 1 momento informativo/evento

9) ATTIVITÀ CON RELATIVA TEMPSTICA, RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI E ALTRE RISORSE IMPIEGATE NEL PROGETTO

9.1) COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

Avvio del progetto

Per garantire lo **start-up del progetto**, vi è una prima fase di lavoro legata allo svolgimento delle attività formative e di "addestramento". In questa fase vengono realizzate **attività di formazione** a carattere **generale** in collaborazione con le altre sedi di progetto e con il coordinamento della Provincia di Cuneo, ed attività formative più **specifiche** relative alle diverse aree di lavoro di cui tratta il progetto. Nel primo periodo si realizzerà anche la Formazione relativa ai rischi connessi alle attività di cui si occuperanno i volontari nel progetto. Infine, particolare attenzione viene posta alle azioni di avvio del progetto, dalla costruzione del gruppo di lavoro – in cui vengono inseriti i volontari del servizio civile – alla conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività. Durante i 12 mesi di servizio gli operatori volontari potranno usufruire di un **accompagnamento all'esperienza** attraverso una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza (personale a contratto con la Provincia di Cuneo), che conoscendoli già dall'avvio del progetto e partecipando con loro alla formazione generale, potrà svolgere un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile oltre che di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero emergere in tale anno.

Per presidiare poi l'avvio e la realizzazione delle diverse attività previste dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in fase di attuazione verrà realizzato un **percorso di monitoraggio e valutazione** che consentirà, attraverso la realizzazione di incontri con i referenti del progetto e la rilevazione e raccolta di dati, di seguire lo svolgimento delle attività, verificare l'efficacia delle azioni messe in campo, ed il livello di soddisfazione dei destinatari, e consentirà eventualmente di procedere ad un "riorientamento" qualora ci si discostasse in parte, nella realizzazione, da quanto previsto in fase di progettazione.

Durante l'anno è anche previsto la realizzazione di un percorso denominato "**bilancio dell'esperienza**" finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo, si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della **predisposizione dell'Attestato specifico**, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So. s.c.s.

Tale percorso si inserirà nell'attività di **tutoraggio finalizzata a fornire agli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro**, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale.

Nei 12 mesi di servizio, gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad **incontri che hanno l'obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti** che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l'utilità dell'esperienza.

Ed ora si descrive, per ogni obiettivo specifico individuato al punto 8, l'impianto di realizzazione del progetto, con descrizione dettagliata del complesso delle macro-azioni ed attività previste per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

Obiettivo Specifico: Verificare presso il catasto regionale il patrimonio escursionistico piemontese dei sentieri delle valli coinvolte già caricati e delle procedure da attivare per il censimento e per l'integrazione in esso di nuovi itinerari	
Macro Azioni	Dettaglio delle attività
Consultazione delle procedure regionali Sedi coinvolte-. codice sede: 143310 codice sede: 139325	Prima analisi del sito regionale del catasto regionale del patrimonio escursionistico; Presenza di contatto per l'interlocuzione con i funzionari regionali per confronto sulle pratiche da inoltrare per l'inserimento di nuovi percorsi;

	<p>Analisi della LR 12/2010 e del regolamento di attuazione; Analisi della documentazione/modulistica regionale; Sulla base delle indicazioni regionali rilevate, verifica dei sentieri di Valle potenzialmente iscrivibili nel catasto regionale; Analisi degli indirizzi tecnici per il rilievo dei dati geografici da utilizzare per il rilievo della rete escursionistica.</p>
<p>Consultazione del database regionale http://www.regione.piemonte.it/sentgis/javascript (Rete regionale dei percorsi escursionistici)</p> <p>Sedi coinvolte-. codice sede: 143310 codice sede: 139325</p>	<p>Verifica ed analisi delle modalità di funzionamento della banca dati; Ricerca dei percorsi inseriti nella banca dati; Estrazione di tutti i percorsi della Valle Stura e del territorio del Comune di Chiusa Pesio già presenti in banca dati; Analisi della documentazione di ogni percorso già accatastato; Confronto tra percorsi già inseriti e scelta dei percorsi da iscrivere; Selezione dei percorsi da accatastare.</p>

Obiettivo Specifico: Censire e rilevare, attraverso la georeferenziazione, il patrimonio sentieristico	
Macro Azioni	Dettaglio delle attività
<p>Censimento del patrimonio sentieristico</p> <p>Sedi coinvolte-. codice sede: 143310 codice sede: 139325</p>	<p>Analisi della cartografia dei singoli; Individuazione delle particelle; Verifica dello stato di proprietà dei terreni dove si snoda l'itinerario; Preparazione della bozza della scheda di sviluppo dell'itinerario da censire; Definizione della procedura di avvio del procedimento inerente il censimento, comprese le comunicazioni formali da attivare; Allestimento preliminare della modulistica da inviare al catasto regionale del patrimonio escursionistico piemontese, come da procedura regionale.</p>
<p>Rilevazione del patrimonio sentieristico a mezzo gps</p> <p>Sedi coinvolte-. codice sede: 143310 codice sede: 139325</p>	<p>Analisi della documentazione, prevista dalla Regione, da utilizzare per la rilevazione; Analisi e studio degli indirizzi tecnici, indicati dalla Regione, per il rilievo dei dati geografici del percorso; Rilievo pedonale del tracciato e dei punti notevoli, sia per gli aspetti turistici sia per quelli che interessano la progettazione di manutenzione e recupero; Elaborazione, secondo il formato dei file indicati dalla Regione, dei dati rilevati con il gps nella azione di rilievo pedonale; Stesura della cartografia del percorso, utilizzando i tracciati lineari elaborati; Creazione del file contenente esclusivamente l'itinerario suddiviso in tappe.</p>

Obiettivo Specifico: Promuovere il patrimonio sentieristico	
Macro Azioni	Dettaglio delle attività
<p>Organizzazione della comunicazione e promozione della rete sentieristica di valle</p> <p>Sedi coinvolte-. codice sede: 143310 codice sede: 139325</p>	<p>Preparazione di un progetto generale di valorizzazione della rete escursionistica di valle; Individuazione delle risorse economiche necessarie per la sua realizzazione, compresa l'attività di fund raising; Studio ed individuazione di gadget che richiamino la rete escursionistica di valle, utili per la sua promozione; Individuazione di soggetti privati per la realizzazione di supporti informatici (area specifica sul sito dell'Ente), materiale divulgativo, gadget, ecc...; Elaborazione del materiale divulgativo, gadget, sito; Studio di laboratori didattici e di modalità di comunicazione innovative.</p>
<p>Comunicazione e promozione della rete sentieristica di valle</p>	<p>Realizzazione dell'area internet di promozione della rete sentieristica, nell'ambito del sito dell'Ente; Realizzazione ed aggiornamento della pagina instagram;</p>

Sedi coinvolte- codice sede: 143310 codice sede: 139325	Realizzazione ed aggiornamento della pagina face book, Realizzazione di momenti informativi per presentare il progetto e le sue risultanze; Realizzazione iniziative tematiche legate alla promozione di singoli sentieri aggregati nell'ambito del catasto regionale e di e di un evento complessivo di presentazione generale della rete sentieristica di valle ; Realizzazione laboratori didattici rivolti agli studenti che vengono a visitare la Valle Stura nell'ambito dell'iniziativa dedicata alle scuole "Metti un giorno in Valle Stura".
---	--

9.2) TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DESCRITTE AL PUNTO 9.1) (*)

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Ipotizzando un avvio del progetto nel mese di gennaio 2021, si dettaglia di seguito il cronoprogramma di realizzazione delle attività progettuali previste, come descritte al punto 9.1:

Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio al servizio												
Formazione Generale												
Formazione Specifica												
Accompagnamento all'esperienza												
Monitoraggio Valutazione												
Incontri di confronto tra operatori volontari dello stesso Programma												
Bilancio esperienza e tutoraggio per l'orientamento al lavoro												
Verificare presso il catasto regionale il patrimonio escursionistico piemontese dei sentieri delle valli coinvolte già caricati e delle procedure da attivare per il censimento e per l'integrazione in esso di nuovi itinerari												
Censire e rilevare, attraverso la georeferenziazione, il patrimonio sentieristico												
Promuovere il patrimonio sentieristico												

9.3) RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile Universale (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), l'Ente proponente realizzerà le seguenti occasioni a cui tutti gli operatori volontari dovranno partecipare:

FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Nel rispetto della normativa vigente, nei primi mesi di attuazione del progetto si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e di Formazione Specifica

ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA

Durante i 12 mesi di servizio gli operatori volontari potranno usufruire di una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza che potrà svolgere un ruolo di sostegno e/o di facilitatore nella realizzazione del progetto. Durante i primi mesi di servizio, al fine di personalizzare il progetto sulle capacità e competenze personali di ciascun giovane, ad ogni operatore volontario verrà richiesto di elaborare, in collaborazione con il proprio OLP, un "patto di servizio". Tale strumento oltre a favorire il coinvolgimento del giovane nella programmazione delle attività, facendo emergere la soggettività dell'individuo ed avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi, tornerà utile nei successivi incontri di monitoraggio e valutazione del progetto oltre che per il bilancio dell'esperienza.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri comuni tra OLP ed operatori volontari.

BILANCIO DELL'ESPERIENZA – TUTORAGGIO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO

Negli ultimi mesi i giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali) finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della **predisposizione dell'Attestato specifico**, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So. s.c.s.

Tale percorso si inserirà nell'attività di **tutoraggio finalizzata ad offrire a tutti gli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro**, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale.

INCONTRI DI CONFRONTO

Durante i 12 mesi gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad incontri che hanno l'obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l'utilità dell'esperienza. Tali occasioni potranno inoltre divenire occasioni per evidenziare alla collettività come il Servizio Civile sia anche un'occasione per "prenderci cura del proprio Paese".

In riferimento agli obiettivi specifici così come descritti al punto 8), di seguito si riportano le attività ed il ruolo che gli operatori si troveranno a svolgere per il raggiungimento degli stessi nelle rispettive sedi in cui saranno coinvolti.

Azioni	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Consultazione delle procedure regionali Sedi coinvolte- codice sede: 143310 codice sede: 139325	Collaborano alla prima analisi del sito regionale del catasto regionale del patrimonio escursionistico; Partecipano all'avvio dei contatti con i funzionari regionali per il confronto sulle pratiche da inoltrare per l'inserimento di nuovi percorsi; Contribuiscono allo studio della LR 12/2010 e del regolamento di attuazione ed all'analisi della documentazione/modulistica regionale; Supportano nella verifica dei sentieri di Valle potenzialmente iscrivibili nel catasto regionale e nell'analisi degli indirizzi tecnici per il rilievo dei dati geografici da utilizzare per il rilievo della rete escursionistica.
Consultazione del database regionale http://www.regione.piemonte.it/sentgis/jsp (Rete regionale dei percorsi escursionistici) Sedi coinvolte- codice sede: 143310 codice sede: 139325	Collaborano all'analisi ed allo studio della banca dati regionale, compresa la ricerca dei percorsi in essa contenuti, ed all'estrazione dei percorsi di valle già presenti in essa; Partecipano all'analisi della documentazione di ogni percorso già accatastato, anche mediante il raffronto tra percorsi già inseriti e quelli che potenzialmente risultano da iscrivere.
Censimento del patrimonio sentieristico Sedi coinvolte- codice sede: 143310 codice sede: 139325	Collaborano all'analisi della cartografia e della documentazione inerente gli stati di proprietà dei terreni dove si snodano i percorsi, oltre che all'individuazione delle particelle; Contribuiscono alla preparazione della bozza della scheda di sviluppo del percorso da censire; Partecipano alla definizione della procedura di avvio del procedimento inerente il censimento, comprese le comunicazioni formali da attivare; Collaborano all'implementazione della modulistica da inviare al catasto regionale.
Rilevazione del patrimonio	Collaborano allo studio della documentazione, prevista dalla Regione, da

<p>sentieristico a mezzo gps</p> <p>Sedi coinvolte- codice sede: 143310 codice sede: 139325</p>	<p>utilizzare per la rilevazione ed all'analisi degli indirizzi tecnici, indicati dalla Regione, per il rilievo dei dati geografici del percorso;</p> <p>Accompagnano i tecnici nel rilievo pedonale del tracciato e dei punti notevoli, sia per gli aspetti turistici sia per quelli che interessano la progettazione di manutenzione e recupero;</p> <p>Contribuiscono all'elaborazione, secondo il formato dei file indicati dalla Regione, dei dati rilevati con il gps nella azione di rilievo pedonale;</p> <p>Collaborano alla stesura della cartografia del percorso, utilizzando i tracciati lineari elaborati ed alla generazione del file contenente esclusivamente l'itinerario suddiviso in tappe.</p>
<p>Organizzazione della comunicazione e promozione della rete sentieristica di valle</p> <p>Sedi coinvolte- codice sede: 143310 codice sede: 139325</p>	<p>Supportano i funzionari nella definizione di un progetto generale di valorizzazione della rete escursionistica di valle;</p> <p>Partecipano allo studio ed individuazione di gadget che richiamino la rete escursionistica di valle, utili per la sua promozione;</p> <p>Aiutano nell'elaborazione del materiale divulgativo, gadget, sito e nell'organizzazione di laboratori didattici e di modalità di comunicazione innovative.</p>
<p>Comunicazione e promozione della rete sentieristica di valle</p> <p>Sedi coinvolte- codice sede: 143310 codice sede: 139325</p>	<p>Contribuiscono all'aggiornamento dell'area internet di promozione della rete sentieristica, nell'ambito del sito dell'Ente, della pagina Instagram e della pagina Facebook;</p> <p>Supportano nella realizzazione di momenti informativi per presentare il progetto e le sue risultanze e di iniziative tematiche legate alla promozione di singoli sentieri;</p> <p>Collaborano alla gestione di laboratori didattici rivolti agli studenti che vengono a visitare la Valle Pesio e la Valle Stura (nell'ambito dell'iniziativa dedicata alle scuole "Metti un giorno in Valle Stura").</p>

9.4) RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI PREVISTE

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile Universale (**Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio,**), per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

Azioni	Numero	Profilo – Competenze – esperienza	Ruolo previsto nel progetto
Accompagnamento all'esperienza	1	Formatore o Educatore, esperto della gestione di gruppi ed in particolare di gruppi di volontari in servizio civile (personale a contratto dell'ente Provincia di Cuneo per 50 ore)	Personale esterno all'Ente di accoglienza. Riferimento per gli operatori volontari durante i 12 mesi con il ruolo di sostegno e/o facilitatore nella realizzazione del progetto di servizio civile
Tutoraggio per l'orientamento al lavoro Bilancio dell'esperienza	1	Esperto di orientamento e attività con i giovani (dipendente a tempo pieno dell'Ente di Formazione Cooperativa ORSo)	Gestione del percorso di Bilancio dell'esperienza oltre che del Tutoraggio per l'orientamento al lavoro
Incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento	2	Formatori con esperienza pluriennale dell'Ente rete (personale a contratto con l'Associazione Solea aps).	Organizzazione e gestione degli incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento. Formatori con una competenza specifica nella facilitazione delle dinamiche che si instaurano tra giovani in momenti di riflessione, e confronto.
Verificare presso il catasto regionale il	1	Esperto delle procedure amministrative e di gestione	Coordinatore delle attività inerenti le analisi del catasto regionale e dei

patrimonio escursionistico piemontese dei sentieri delle valli coinvolte già caricati e delle procedure da attivare per il censimento e per l'integrazione in esso di nuovi itinerari	2	Responsabili Servizi Tecnici degli Enti	regolamenti
	2	Consulenti forestali (referente dello Sportello Forestale dell'Unione Montana e referente del Parco Naturale del Marguareis)	Coordinatori delle attività inerenti le procedure tecniche specifiche inerenti la rilevazione dei percorsi e l'accatastamento Riferenti tecnico e supporto alle attività dei volontari
Censimento e rilevazione, attraverso la georeferenziazione, del patrimonio sentieristico	1	Esperto delle procedure amministrative e di gestione dell'Ente	Coordinatore delle attività di rilevazione
	2	Responsabili Servizi Tecnici degli Enti	Coordinatori delle attività inerenti le procedure tecniche specifiche inerenti la rilevazione dei percorsi e l'accatastamento
	2	Consulenti forestali (referente dello Sportello Forestale dell'Unione Montana e referente del Parco Naturale del Marguareis)	Riferente tecnico e supporto alle attività dei volontari
Promozione del patrimonio sentieristico	2	Istruttori Direttivi	Coordinatori della progettazione, promozione e delle attività culturali e supporto alle attività dei volontari
	1	Consulente referente dell'Ufficio Promozione e Cultura dell'Unione Montana	Riferente tecnico e supporto alle attività dei volontari
	1	Referente dell'Ufficio Turistico del Comune di Chiusa Pesio	Riferente tecnico e supporto alle attività dei volontari

9.5) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Per la realizzazione delle azioni precedentemente descritte si metteranno a disposizione del progetto le seguenti attrezzature, locali e materiali:

Attrezzature Unione Montana Valle Stura	Attrezzature Comune di Chiusa Pesio	Azione
1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso le sedi della Provincia di Cuneo	1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso le sedi della Provincia di Cuneo	Per la gestione delle seguenti azioni comuni a tutte le sedi: Formazione degli operatori volontari Accompagnamento all'esperienza Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso la sede messa a disposizione dall'Ente Rete Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo	1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso la sede messa a disposizione dall'Ente Rete Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo	Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento

3 pc 2 scrivanie 1 telefono 1 automezzo dell'ente	3 pc 2 scrivanie 1 telefono 1 automezzo dell'ente	Verifica presso il catasto regionale del patrimonio escursionistico piemontese dei sentieri della Valle Stura già caricati e delle procedure da attivare per il censimento e per l'integrazione in esso di nuovi itinerari
3 pc 2 scrivanie 1 telefono 1 automezzo dell'ente 2 gps 1 macchina fotografica	3 pc 2 scrivanie 1 telefono 1 automezzo dell'ente 1 gps 1 macchina fotografica 1 videocamera	Censimento e rilevazione, attraverso la georeferenziazione, del patrimonio sentieristico
3 pc 2 scrivanie 1 telefono 1 automezzo dell'ente	3 pc 2 scrivanie 1 telefono 1 automezzo dell'ente	Promozione del patrimonio sentieristico

Locali Unione Montana Valle Stura	Locali Comune di Chiusa Pesio	Azione
2 Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo e dalla sede progetto per la gestione delle attività formative e di tutoring	2 Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo e dalla sede progetto per la gestione delle attività formative e di tutoring	Formazione degli operatori volontari Accompagnamento all'esperienza Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
n. 1 sala dell'Ente Rete (Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo) del Programma	n. 1 sala dell'Ente Rete (Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo) del Programma	Incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento, di verifica dell'utilità dell'esperienza e di presentazione alla cittadinanza
Ufficio attrezzato per i volontari c/o la sede dell'Unione	Ufficio attrezzato per i volontari c/o la sede del Comune	Tutte le azioni progettuali
Sala Consiglio dell'Ente (attrezzata per la video proiezione)	Sala Riunioni del Comune Palazzo Museale con tettoia e predisposizioni per mostre e venti	Tutte le azioni progettuali

Materiali Unione Montana Valle Stura	Materiali Comune di Chiusa Pesio	Azione
Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo	Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo	Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Accompagnamento all'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
Dispense e materiale didattico	Dispense e materiale didattico	Formazione degli operatori volontari Monitoraggio e valutazione Tutoraggio per l'orientamento al lavoro
Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, catalogo delle Competenze	Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, catalogo delle Competenze	Bilancio dell'esperienza

Documentazione reperibile sul sito regionale (in file ed in carta)	Documentazione reperibile sul sito regionale (in file ed in carta)	Verifica presso il catasto regionale del patrimonio escursionistico piemontese dei sentieri della Valle Stura già caricati e delle procedure da attivare per il censimento e per l'integrazione in esso di nuovi itinerari
Documentazione cartografica Dispositivi di protezione individuale	Documentazione cartografica, di archivio e museale Dispositivi di protezione individuale	Censimento e rilevazione, attraverso la georeferenziazione, del patrimonio sentieristico
Documentazione divulgativa (per la consultazione delle tracce già mappate)	Documentazione divulgativa (per la consultazione delle tracce già mappate)	Censimento e rilevazione, attraverso la georeferenziazione, del patrimonio sentieristico
Documentazione inerente la promozione già realizzata dall'Ente	Materiale museale Documentazione promozionale passata e attuale Pannelli per mostre	Promozione del patrimonio sentieristico

10) EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO

Si richiede la disponibilità di flessibilità oraria all'interno degli orari di servizio, e una disponibilità all'impegno nei giorni festivi e in orari serali o preserali per la realizzazione degli eventi e delle attività previste dal progetto.

Si richiede la disponibilità per la partecipazione a seminari e attività formative.

Si richiede la disponibilità a guidare gli automezzi di servizio dell'ente per la realizzazione delle attività previste dal progetto.

11) EVENTUALI ALTRI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO

Requisiti curriculari obbligatori da possedere all'atto della presentazione della domanda, considerati necessari per una positiva partecipazione al progetto:

- patente B

Requisiti preferenziali, utili alla realizzazione del progetto, valutati in fase di selezione.

Saranno ritenuti titoli preferenziali i seguenti titoli e/o esperienze:

- partecipazione ad attività di volontariato
- iscrizione a percorsi universitari attinenti

12) EVENTUALI PARTNER A SOSTEGNO DEL PROGETTO

Nessuno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI

Nessuno

14) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI

Nessuno

15) ATTESTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So. scs (lettera di impegno allegata)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) SEDE DI REALIZZAZIONE (*)

La formazione generale si svolgerà in una delle seguenti sedi:

- Provincia di Cuneo – Corso Nizza, 21 – Cuneo (CN)
- Fondazione CRC – Città dei Talenti – Via Luigi Gallo, 1 – Cuneo (CN)
- Fondazione CRC – Spazio Incontri – Via Roma, 15 – Cuneo (CN)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) SEDE DI REALIZZAZIONE

La formazione specifica si svolgerà nelle seguenti sedi:

Unione Montana Valle Stura – Via Divisione Cuneense, 5 – 12014 Demonte (CN)
Comune di Chiusa di Pesio - Piazza Cavour 10 . 12013 Chiusa Di Pesio (CN)

18) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE

In linea e coerenza con l'esperienza grupppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - Il metodo dei casi;
 - I giochi di ruolo;
 - Le esercitazioni.
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione
- Formazione a distanza.

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e gli verrà promossa la partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

19) MODULI DELLA FORMAZIONE E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 9.3. Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO	MODULO FORMATIVO	CONTENUTI TRATTATI	N. ORE
Tutte le aree (trasversale)	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Il modulo tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Formazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)	8
Tutte le aree (trasversale)	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto	Presentazione degli Enti Presentazione del progetto e della struttura organizzativa dell'ente Presentazione delle sedi di progetto: finalità e vision; assetto organizzativo; modalità e organizzazione del lavoro; ambiti di intervento e	10

		attività; caratteristiche e peculiarità del servizio.	
Tutte le aree (trasversale)	La gestione amministrativa dell'Ente	Le procedure amministrative e burocratiche; rapporti tra enti locali e rapporti pubblico/privati	15
Verifica presso il catasto regionale del patrimonio escursionistico piemontese dei sentieri della Valle Stura già caricati e delle procedure da attivare per il censimento e per l'integrazione in esso di nuovi itinerari	I servizi tecnici dell'Ente	I servizi relativi al territorio ed alla sentieristica. Il catasto Lo Sportello Forestale I parchi naturali	15
Censimento e rilevazione, attraverso la georeferenziazione, del patrimonio sentieristico	La rilevazione dei sentieri	Uso del gps, elementi base di gis, tracciabilità dei sentieri	18
Promozione del patrimonio sentieristico	La promozione dell'ambiente e del territorio	I canali di comunicazione utilizzati dagli Enti e le iniziative di progettazione culturale ed ambientale in atto.	16
TOTALE ORE			72

20) NOMINATIVI, DATI ANAGRAFICI E COMPETENZE/ESPERIENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I IN RELAZIONE AI CONTENUTI DEI SINGOLI MODULI

dati anagrafici del formatore specifico	competenze/esperienze specifiche	modulo di formazione descritto al punto 19
Alberto Bianco Cuneo, 13/05/1968	Ingegnere ed RSSP dell'Unione Montana Valle Stura	Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Roberto Bertino Ceva, 09/06/1980	Tecnico per la prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Dal 2012 Responsabile della sicurezza per diverse Amministrazioni pubbliche	
Piergiorgio Aimar Cuneo, 20/04/1961	Direttore dell'Unione Montana Valle Stura	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto
Marco Audisio Cuneo, 11/04/1970	Tecnico Comunale Comune Chiusa Pesio Responsabile Servizio LLPP	
Piergiorgio Aimar Cuneo, 20/04/1961	Direttore dell'Unione Montana Valle Stura	La gestione amministrativa dell'Ente
Marco Audisio Cuneo, 11/04/1970	Tecnico Comunale Comune Chiusa Pesio Responsabile Servizio LLPP	

Marco Calosso Cuneo, 23/04/1969	Architetto e responsabile dell'Area Tecnica dell'Unione Montana Valle Stura	I servizi tecnici dell'Ente
Giorgio Curetti Bra, 01/08/1980	Dottore Forestale e referente dello Sportello Forestale dell'Unione Montana Valle Stura	
Alessandro Ponzo nato a Cuneo il 16/09/1978	Istruttore Area Tecnica Servizio LLPP del Comune di Chiusa Pesio	
Giorgio Curetti Bra, 01/08/1980	Dottore Forestale e referente dello Sportello Forestale dell'Unione Montana	La rilevazione dei sentieri
Riccardo Lussignoli nato a Cuneo il 20/07/1964	Guardia Parco Naturale del Marguareis	
Mauro Bernardi Cuneo, 30/11/1979	Istruttore Direttivo e referente Area Progettazione e comunicazione dell'Unione Montana	La promozione dell'ambiente e del territorio
Stefano Melchio Mondovì 21/11/1990	Geologo e referente del servizio comunicazione (ambiente, cultura, sport e turismo) Unione Montana Valle Stura	
Alessandro Ponzo nato a Cuneo il 16/09/1978	Istruttore Area Tecnica Servizio LLPP Comune Chiusa Pesio	
Marco Audisio Cuneo, 11/04/1970	Tecnico Comunale Responsabile Servizio LLPP Comune Chiusa Pesio	

21) DURATA

La durata totale della formazione specifica sarà di **72 ore**, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 19.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto, in conformità con quanto previsto dalle "Linee guida per la formazione dei giovani in servizio civile" (Decreto 160/2013):

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenza dello specifico contesto di riferimento;

si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di riprendere e approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni contenuti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari. In alcuni casi poi, ciò consente anche di accompagnare lo svolgersi di tutte le attività che a volte, come previsto dal cronoprogramma di attuazione, prendono avvio non dal primo mese di servizio

22) EVENTUALI CRITERI DI SELEZIONE DIVERSI DA QUELLI PREVISTI NEL SISTEMA INDICATO NEL PROGRAMMA E NECESSARI PER PROGETTI CON PARTICOLARI SPECIFICITÀ

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

NESSUNO, NON SI ADOTTANO MISURE A FAVORE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

23.1) PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ: .

a. **ESCLUSIVAMENTE GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ:**

b. **GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ E NON APPARTENENTI A DETTA**

CATEGORIA (PROGETTO A COMPOSIZIONE MISTA): ...

23.2) NUMERO VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ:

23.3) DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI GIOVANI CON MINORE OPPORTUNITÀ:

a. **GIOVANI CON RICONOSCIMENTO DI DISABILITÀ. SPECIFICARE IL TIPO DI DISABILITÀ:**

b. **GIOVANI CON BASSA SCOLARIZZAZIONE:**

c. **GIOVANI CON DIFFICOLTÀ ECONOMICHE:**

23.4) DOCUMENTO CHE ATTESTA L'APPARTENENZA DEL GIOVANE ALLA TIPOLOGIA INDIVIDUATA AL PUNTO 23.3)

a. **AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT.46 E 47 DEL D.P.R. N.445/2000:**

b. **CERTIFICAZIONE. SPECIFICARE LA CERTIFICAZIONE RICHIESTA:**

23.5) EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA CHE L'ENTE INTENDE STIPULARE PER TUTELARE I GIOVANI DAI RISCHI

23.6) AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE CHE L'ENTE INTENDE ADOTTARE AL FINE DI INTERCETTARE I GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ E DI FAVORIRNE LA PARTECIPAZIONE

23.7) INDICAZIONE DELLE ULTERIORI RISORSE UMANE E STRUMENTALI E/O DELLE INIZIATIVE E/O DELLE MISURE DI SOSTEGNO VOLTE AD ACCOMPAGNARE GLI

OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI.

24) PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. :

NESSUNO, NON È PREVISTO UN PERIODO DI SERVIZIO ALL'ESTERO

24.1) PAESE U.E.

24.2) DURATA DEL PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO NEL PAESE U.E. (MINIMO 1 MESE MASSIMO 3 MESI, ESPRIMIBILE ANCHE IN GIORNI)

24.2A) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO):

Continuativo

Non continuativo

24.2B) ARTICOLAZIONE ORARIA DEL SERVIZIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)

24.3) ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NEL PERIODO DA SVOLGERSI ALL'ESTERO

24.4) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE DEDICATA AGLI OPERATORI VOLONTARI, MEDIANTE UNO O PIÙ MODULI AGGIUNTIVI RIFERITI ALLAMISURA

24.5) VANTAGGI PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO E/O PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA E DEL VALORE DELLA SOLIDARIETÀ:

NOSI (allegare documentazione)

- Costituzione di una rete di enti copromotori

- Collaborazione Italia/Paese Estero

- Altro (specificare)

24.6) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

--

24.6A) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E DELL'EROGAZIONE DELLE SPESE DI VIAGGIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)

--

24.7) MODALITÀ DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI ALL'ESTERO CON LA SEDE IN ITALIA

--

24.8) EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA A COPERTURA DEI RISCHI INDICATI NEL PIANO DISICUREZZA

--

24.9) PIANO DI SICUREZZA. PROTOCOLLO DI SICUREZZA E NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

--

24.10) TABELLARI EPILOGATIVA

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

25) TUTORAGGIO SI

XX

25.1) DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni): **3 MESI** (12 settimane)

25.2) ORE DEDICATE ALTUTORAGGIO

- numero ore totali: 23
- di cui:
- numero ore collettive: 17,5
- numero ore individuali: 5,5

25.3) TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DIREALIZZAZIONE

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con incontri a frequenza al massimo bisettimanale, secondo la seguente articolazione:

"Bilancio dell'Esperienza"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"

Modalità: individuale

Durata: 1,5 ore

Job Club "La ricerca"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "La candidatura"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "La selezione"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "Prospettive"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza"

Modalità: individuale, alla presenza anche dell'OLP

Durata: 1 ora

Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Modalità: individuale

Durata: 3 ore

Riepilogo

Consulenza Orientativa – 4,5 ore (individuali)

Bilancio dell'Esperienza - 3,5 ore (gruppo) + 1 ora (individuale, con presenza dell'OLP)

Job Club – 14 ore (gruppo)

Tabella di sintesi

1^ sett	3^ sett	4^ sett	6^ sett	8^ sett	10^ sett	11^ sett	12^ sett
1 incontro Gruppo BDE	1 incontro Individuale Cons. Orient.	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Individuale BDE	1 incontro Individual e Cons. Orient.
3,5 ore	1,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	1 ora	3 ore

Le sedi di svolgimento saranno le stesse utilizzate per la Formazione Generale.

25.4) ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al *Paradigma del life design* (in cui il compito attribuito all'orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita "al meglio all'interno della società in cui vivono"), alla *Teoria socio-cognitiva* e alla *Teoria dell'elaborazione delle informazioni*. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di "auto-determinare" le proprie azioni (personal agency).

Il tutoraggio proposto si compone di 3 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

Nello specifico:

attraverso il **Bilancio dell'Esperienza** si intende supportare i volontari nell'autovalutazione delle *competenze chiave di cittadinanza* acquisite attraverso la partecipazione ai progetti di Servizio Civile Universale. Questa attività è finalizzata al rilascio dell'Attestato specifico di cui al punto 15 del progetto, ed è propedeutica alla redazione del Curriculum Vitae (*Youthpass* oppure *Skills profile tool for Third Countries Nationals*).

Ulteriore finalità del percorso è quella di introdurre i volontari allo strumento del Dossier delle Evidenze (DEVI)", ai fini di poter documentare tutte le competenze / abilità / conoscenze sviluppate attraverso il Servizio Civile: il DEVI potrà essere di supporto ai fini di un eventuale successivo percorso di certificazione delle competenze, oppure per valorizzare l'esperienza del Servizio Civile, con più incisività e consapevolezza da parte dei volontari, in occasione dei processi di selezione del personale (nel pubblico o privato) che gli stessi si troveranno ad affrontare.

attraverso gli incontri di **Consulenza Orientativa** si intende sostenere l'attivazione di un processo di assunzione personale e diretta di responsabilità rispetto ai momenti di snodo e transizione formativi e lavorativi del singolo individuo. L'ultimo incontro individuale prevede oltre alla revisione individualizzata del proprio CV, la ricerca assistita di lavoro *on line* e risposta ad annunci con il supporto dell'orientatore, al fine di sperimentare direttamente quello che si è appreso durante gli incontri di *Job Club*.

gli incontri seminariali di **Job Club** sono invece finalizzati a sostenere ed accompagnare i giovani coinvolti nella ricerca attiva del lavoro attraverso l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze utili/necessarie nella fase di ricerca.

Al fine di favorire/garantire una funzione di sintesi ed accompagnamento, il percorso sarà complessivamente condotto da un Case Manager /orientatore con pluriennale esperienza nel campo.

Nella gestione degli incontri seminariali di Job Club potranno anche essere coinvolti esperti e/o testimoni privilegiati quali, a titolo di esempio, Direttori del personale e/o selettori.

Con riferimento ai singoli incontri sopra indicati:

1. Bilancio dell'Esperienza

Contenuti:

Introduzione al percorso di tutoraggio

Introduzione al concetto di competenza

Rilettura e valutazione dell'esperienza, descrizione attività svolte e individuazione delle competenze sviluppate

Autovalutazione del livello di acquisizione delle competenze individuate

2. Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"

Contenuti:

Stipula Patto

Analisi delle proprie risorse ed abilità

Prima analisi dei propri obiettivi professionale

3. Job Club "Prospettive"

Contenuti:

Rimettersi in formazione (presentazione opportunità formative nazionali/europee, rete dei servizi)

Mettersi in proprio (nozioni di base su cosa significa avviare una attività, principali strumenti e rete dei servizi a cui rivolgersi)

Cercare lavoro (introduzione agli incontri successivi)

4. Job Club "La ricerca"

Contenuti:

Le strategie e i canali della ricerca

I servizi a supporto (Il Centro per l'impiego e i Servizi per il lavoro)

Le possibili fonti (giornali, quotidiani, settimanali, riviste specializzate sul lavoro, utilizzo del web, social network)

La lettura e la valutazione delle offerte di lavoro

5. Job Club "La candidatura"

Contenuti:

Il curriculum (Youthpass)

La lettera di accompagnamento

La telefonata

I form on-line

6. Job Club "La selezione"

Contenuti:

La costruzione di un'auto-presentazione efficace

Le "regole" fondamentali per affrontare efficacemente un colloquio di selezione

7. Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza", con OLP, + Consulenza Orientativa "Il mio progetto professionale"

Contenuti:

Incontro individuale con la presenza dell'OLP, finalizzato a condividere il "Bilancio dell'esperienza" e pervenire ad una valutazione condivisa circa le competenze sperimentate e il livello di acquisizione

8. Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Ridefinizione degli obiettivi professionali e costruzione di uno o più piani di azione coerenti con gli obiettivi

Aggiornamento e/o stesura del Curriculum Vitae Youthpassoppure Skills profile tool for Third Countries Nationals
Ricerca *on line* assistita
Rinvio diretto (attraverso contatto telefonico o mail) a Centro per l'Impiego o Agenzia accreditata per i Servizi al Lavoro.

25.5) ATTIVITÀ OPZIONALI

Tra le attività opzionali a cui i volontari potranno partecipare:

- **Appuntamenti seminariali/informativi Sportelli Informagiovani**

Si tratta di incontri seminariali/informativi organizzati dagli Sportelli Informagiovani della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Caraglio, Ceva, Cuneo, Mondovì, Savigliano, Saluzzo) presso le loro sedi di conoscenza/approfondimento sul mondo del lavoro e sulle modalità di ricerca.

Gli incontri saranno condotti da esperti del settore e delle Politiche del Lavoro e potranno anche prevedere la partecipazione di testimoni privilegiati (imprenditori...).

Sede: Sale comunali delle sedi di riferimento Sportelli Informagiovani

Modalità: gruppo

Tempistiche: 2 incontri della durata di 2 ore

- **Consulenza orientativa individuale**

Si tratta di un incontro individuale con un case-manager con specifiche competenze/esperienza nell'ambito delle Politiche Attive del Lavoro finalizzato ad approfondire il progetto formativo e professionale personalizzato e a rinviare ai progetti rivolti in particolare ai target "Giovani" attivi al momento del colloquio svolti presso i servizi al lavoro della Provincia di Cuneo

Alcuni esempi di progetti in essere alla data di stesura di questo documento:

- Garanzia Giovani
- Obiettivo Orientamento Piemonte
- Bottega Scuola Piemonte

Sede: Servizi al lavoro e agenzie per il lavoro

Modalità: individuale

Tempistiche: incontro della durata di 1 ora

- **Colloquio di orientamento presso i Centri per l'impiego**

I Centri per l'impiego della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Cuneo, Mondovì, Ceva, Fossano, Savigliano e Saluzzo) offrono un servizio di consulenza individuale prenotando l'appuntamento presso i loro sportelli, volto a progettare insieme alle persone un percorso d'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, elaborato in base alle esperienze, competenze, conoscenze e aspirazioni professionali della persona, tenendo conto anche della situazione del mercato del lavoro e dell'offerta formativa.

Sede: Centri per l'impiego Provincia di Cuneo

Modalità: individuale

Tempistiche: incontro della durata di 2 ore

Complessivamente i volontari, nel periodo di tutoraggio, potranno partecipare a **7 ore aggiuntive** rispetto a quanto sopra descritto

25.6) NOMINATIVO DEL TUTOR (PERSONA FISICA O ORGANISMO PUBBLICO O PRIVATO INCARICATO)

O.R.SO.scs - Organizzazione per la Ricreazione Sociale – Società Cooperativa Sociale

(codice fiscale/partita IVA 05338190019)

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi formativi e orientativi (certificati N° 336/001 del 30/06/2003, N° 1125/001 del 27/09/2012, N° 336/003 del 30/06/2003 e N° 1125/002 del 27/09/2012)

Iscrizione nell'elenco degli enti titolati per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (ai sensi della DD della Direzione Coesione sociale n. 17 del 15/01/2018)

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi al Lavoro (certificato N° 0012/F1 del 27/09/2012)

Cuneo, 20 maggio 2020

Firma del coordinatore responsabile del servizio civile
universale della Provincia di Cuneo

Loredana CANAVESE